Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 169

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 9 luglio 1956 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° maggio 1956, n. 623.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia del Cuore Immacolato della B. M. V., in contrada Borghetto del comune di Monte San Vito (Ancona).

N. 623. Decreto del Presidente della Repubblica 1° maggio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Senigallia in data 7 ottobre 1954, relativo alla erezione della parrocchia del Cuore Immacolato della B. M. V., in contrada Borghetto del comune di Monte San Vito (Ancona) e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede dell'anzidetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *giugno* 1956
Atti del Governo, registro n. 98, *foglio n.* 93. — E. GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° maggio 1956, n. 624.

Riconoscimento della personalità giuridica al Comitato « Tempio mausoleo nazionale per i caduti sul lavoro », con sede in Le Marmore (Terni).

N. 624. Decreto del Presidente della Repubblica 1° maggio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, al Comitato « Tempio mausoleo nazionale per i caduti sul lavoro », con sede in Le Marmore (Terni) viene riconosciuta la personalità giuridica e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *giugno* 1956
Atti del Governo, registro n. 98, *foglio n.* 86 — E. GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° maggio 1956, n. 625.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in frazione Settequercie del comune di Teriano (Bolzano).

N. 625. Decreto del Presidente della Repubblica 1° maggio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 26 giugno 1955, integrato con postilla 31 dicembre 1955 e con dichiarazione del 13 agosto 1955, relativo alla erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in frazione Settequercie del comune di Terlano (Bolzano).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *giugno* 1956
Atti del Governo, registro n. 98, *foglio n.* 89. — E. GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° maggio 1956, n. 626.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia del SS.mo Salvatore, in Paternò (Catania).

N. 626. Decreto del Presidente della Repubblica 1° maggio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Catania in data 8 dicembre 1954, relativo alla erezione della parrocchia del SS.mo Salvatore, in Paternò (Catania).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *giugno* 1956
Atti del Governo, registro n. 98, *foglio n.* 90. — E. GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° maggio 1956, n. 627.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia dello Spirito Santo, in Catania, rione Nesima Superiore.

N. 627. Decreto del Presidente della Repubblica 1° maggio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Catania, in data 2 gennaio 1955, integrato con dichiarazione del 10 dicembre stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia dello Spirito Santo, in Catania, rione Nesima Superiore.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *giugno* 1956
Atti del Governo, registro n. 98, *foglio n.* 91. — E. GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° maggio 1956, n. 628.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia dell'Immacolata Concezione, in Serradifalco (Caltanissetta).

N. 628. Decreto del Presidente della Repubblica 1° maggio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Caltanissetta in data 24 ottobre 1953, integrato con tre postille, la prima 18 giugno 1955, la seconda senza data e la terza 30 luglio 1955, relativo alla erezione della parrocchia dell'Immacolata Concezione, in Serradifalco (Caltanissetta), nonchè viene riconosciuto, agli effetti civili, l'altro proprio decreto 24 ottobre 1953 con il quale la sede della Vicaria autonoma dell'Immacolata Concezione in Serradifalco, viene trasferita dall'anzidetta Chiesa omonima in quella del Calvario. E' altresì, riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa dell'Immacolata Concezione, con sede nella parrocchia omonima, e della Chiesa del Calvario, nuova sede della Vicaria autonoma dell'Immacolata Concezione.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *giugno* 1956
Atti del Governo, registro n. 98, *foglio n.* 88. — E. GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 febbraio 1956.

Rettifica del decreto luogotenenziale 21 gennaio 1946, concernente il trasferimento all'Opera nazionale combattenti del « Fondo San Leucio ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto il decreto luogotenenziale in data 21 gennaio 1946, registrato alla Corte dei conti il 22 aprile 1946, registro n. 9 Presidenza, foglio n. 107, con il quale, su decisione in data 30 settembre-31 ottobre 1943 del Collegio arbitrale centrale, costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291, veniva trasferito all'Opera nazionale per i combattenti il fondo denominato San Leucio, riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Nuzzo Raffaele fu Angelo, foglio di mappa n. 14, particella n. 16, per la superficie complessiva di ettari 0.24.26, e con l'imponibile di L. 26,29;

Considerato che la detta decisione nel suo dispositivo, per mero errore materiale di scritturazione, riportava indicato il comune di « Grazzanise », invece del comune di « Santa Maria La Fossa », e che pertanto anche il citato decreto luogotenenziale ripeteva l'errore di indicazione;

Veduta la decisione in data 16-30 novembre 1955, dello stesso Collegio arbitrale centrale con la quale, su richiesta dell'Opera, veniva rettificata la precedente decisione;

Ritenuta la necessità che anche il prefato decreto luogotenenziale venga rettificato nel senso della decisione medesima;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

Articolo unico.

Il decreto luogotenenziale 21 gennaio 1946, sopradetto viene rettificato come appresso: « Fondo San Leucio », di pertinenza come dagli atti, e riportato nel catasto del comune di Santa Maria La Fossa, in testa a Nuzzo Raffaele fu Angelo, alla partita n. 288, foglio di mappa n. 14, particella n. 16, per la superficie di Ha. 0.24.26, e con l'imponibile di lire 26,29 ».

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1956

GRONCHI

COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *aprile* 1956
Registro n. 10 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 82. — PALADINI

(3227)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 aprile 1956.

Determinazione delle misure fisse dei contributi di cui all'art. 16, 1° comma, ed all'art. 21, 2° comma, della legge 4 aprile 1952, n. 218, per il personale con qualifica di esperto, di cui alla tabella A) allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 1945.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 17, comma secondo e terzo, e 21, comma terzo, della legge 4 aprile 1952, n. 218;

Visto l'art. 6, comma primo, della legge 4 agosto 1955, n. 692;

Visto l'art. 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1955, n. 1325;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 settembre 1954;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

I contributi di cui all'art. 16, comma primo, ed allo art. 21, ultimo comma, della legge 4 aprile 1952, n. 218, per il personale con qualifica di « esperto », di cui alla tabella *A* allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 1945, sono ragguagliati alle misure fisse stabilite dalle tabelle *A* e *B*, allegate al presente decreto, vistate dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione, con effetto dalle date previste nelle tabelle allegate.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1956

GRONCHI

VIGORELLI — MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *giugno* 1956
Registro n. 11 *Lavoro e previdenza sociale, foglio n.* 211

TABELLA A
(dal 1° settembre al 31 dicembre 1955)

PERSONALE « ESPERTO »
DELL'ALTO COMMISSARIATO PER L'ALIMENTAZIONE
(art. 2, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 1945)

	Esperto di 1ª classe	Esperto di 2ª classe	Esperto di 3ª classe	Esperto di 4ª classe
Classe di contribuzione	12ª	11ª	10ª	9ª
Valore della marca mensile (tabella A, allegata alla legge 4 aprile 1952, n. 218) . . . . L.	218	196	176	158
	Lire	Lire	Lire	Lire
Contributo mensile:				
1) per il Fondo per l'adeguamento delle pensioni e per l'assistenza di malattia ai pensionati:				
a carico dell'Amministrazione	6.888	5.658	4.889	4.244
a carico del dipendente .	3.416	2.806	2.425	2.104
2) per l'assicurazione contro la tubercolosi	2.912	2.392	2.067	1.794
3) per l'assicurazione contro la disoccupazione	2.240	1.840	1.590	1.380
Totale contributo mensile .	15.456	12.696	10.971	9.522
a carico dell'Amministrazione	12.040	9.890	8.546	7.418
a carico del dipendente	3.416	2.806	2.425	2.104

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
VIGORELLI

TABELLA B
(dal 1° gennaio 1956)

	Esperto di 1ª classe	Esperto di 2ª classe	Esperto di 3ª classe	Esperto di 4ª classe
Classe di contribuzione	12ª	11ª	10ª	9ª
Valore della marca mensile (tabella A, allegata alla legge 4 aprile 1952, n. 218) . . . . . . L.	218	196	176	158
	Lire	Lire	Lire	Lire
Contributo mensile:				
1) per il Fondo per l'adeguamento delle pensioni e per l'assistenza di malattia ai pensionati:				
a carico dell'Amministrazione	6.888	5.658	4.889	4.244
a carico del dipendente .	3.416	2.806	2.425	2.104
2) per l'assicurazione contro la tubercolosi	2.912	2.392	2.067	1.794
3) per l'assicurazione contro la disoccupazione	3.248	2.668	2.305	2.001
Totale contributo mensile	16.464	13.524	11.686	10.143
a carico dell'Amministrazione	13.048	10.718	9.261	8.039
a carico del dipendente . . .	3.416	2.806	2.425	2.104

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
VIGORELLI

(3092)

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1956.

Parificazione gerarchica del personale avventizio dell'Istituto nazionale « Margherita di Savoia » per orfani di maestri elementari con i dipendenti non di ruolo dello Stato.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 5 luglio 1908, n. 391, per effetto della quale venne eretto in ente morale l'Istituto nazionale per l'educazione e la istruzione degli orfani dei maestri elementari e dei direttori didattici;

Visto l'art. 1 del testo unico approvato con regio decreto 22 febbraio 1930, n. 127, per effetto del quale l'Ente suddetto assunse la denominazione di Istituto nazionale « Margherita di Savoia » per orfani dei maestri elementari;

Visto il regio decreto 10 aprile 1930, n. 596, con il quale venne approvato il regolamento per l'esecuzione del testo unico approvato con regio decreto 22 febbraio 1930 sopracitato;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 ottobre 1947, n. 1346, col quale l'Ente in parola si è fuso con l'Istituto di assistenza magistrale « Rosa Maltoni Mussolini » in unico « Ente nazionale assistenza magistrale »;

Visto l'art. 14 del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, con il quale gli enti e gli istituti di diritto pubblico, anche con ordinamento autonomo, sottoposti a vigilanza o tutela dello Stato o al cui mantenimento lo Stato concorra con contributi a carattere continuativo, i quali non siano tuttora vincolati alla disciplina dei contratti collettivi di lavoro, sono autorizzati ad estendere, tenuto conto anche delle disponibilità di bilancio, ai propri personali, i miglioramenti economici concessi con il decreto legislativo luogotenenziale suddetto dal 1° ottobre 1945, ai dipendenti dello Stato:

Visto il disposto del terzo comma del citato art. 14, giusta il quale il trattamento economico complessivo per stipendio o paga o retribuzione od altro assegno di carattere fondamentale e per indennità di carovita e per gli altri assegni fissi di carattere generale anche se temporanei risultante per il personale degli enti ed istituti suindicati dalla applicazione dei miglioramenti economici di che trattasi, in nessun caso può eccedere di oltre il 20 % l'importo annuo complessivo dello stipendio o paga o retribuzione e dell'indennità di carovita fruito in attuazione dello stesso decreto n. 722 dai dipendenti statali di grado o categoria cui il personale degli enti ed istituti medesimi può essere parificato in relazione all'importanza dell'Ente cui appartiene o alle funzioni esercitate;

Atteso che, a norma del quinto comma dell'articolo stesso, qualora gli ordinamenti dei singoli enti ed istituti di cui sopra non stabiliscano già la parificazione di grado con il personale statale, detta parificazione deve essere determinata con il provvedimento da emanare dal Ministro competente di concerto con il Ministro per il tesoro;

Considerato che il personale dell'Istituto nazionale « Margherita di Savoia » per orfani di maestri elementari è costituito da un direttore di segreteria, da un impiegato d'ordine e da un'avventizia d'ordine;

Considerato che per l'ufficio di direttore di segreteria e per quello di impiegato d'ordine è già prevista la parificazione di grado con il personale statale dall'art. 11 del testo unico approvato con il regio decreto 22 febbraio 1930 succitato; e che tale parificazione invece non risulta stabilita nei confronti dell'avventizia d'ordine;

Viste le proposte all'uopo formulate dall'Ente interessato;

Atteso che l'Ente in parola è sottoposto, giusta il disposto dell'art. 6 del regio decreto 22 febbraio 1930, n. 127, alla vigilanza del Ministero della pubblica istruzione;

Decreta:

In attuazione del disposto dell'art. 14, quinto comma, del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, ed ai fini esclusivi della estensione, con le norme ed alle condizioni e limitazioni in tale articolo stabilite, dei miglioramenti economici di cui al decreto medesimo, la parificazione gerarchica del predetto personale, con quello dello Stato, è determinata come appresso:

Personale non di ruolo dell'Ente	Personale non di ruolo dello Stato
Personale d'ordine in possesso di diplomi di scuola media inferiore e personale addetto ai servizi di copia	III categoria

Roma, addì 9 marzo 1956

Il Ministro per la pubblica istruzione
ROSSI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1956
Registro n. 29 Pubblica istruzione, foglio n. 237

(3229)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1956.

Integrazione della Commissione per lo studio e la elaborazione dello schema di testo unico delle disposizioni nell'esercizio delle assicurazioni private.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 della legge 11 aprile 1955, n. 294, in base al quale il Governo è stato autorizzato a riunire in testo unico entro due anni le disposizioni legislative concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, recante disposizioni per l'istituzione di Commissioni operanti nelle Amministrazioni statali;

Visto il proprio decreto Ministeriale 19 settembre 1955, registrato alla Corte dei conti il 24 dicembre 1955, registro n. 2, foglio n. 347, con il quale è stata costituita la Commissione di studi per la elaborazione dello schema del testo unico predetto;

Ritenuta la necessità di integrare detta Commissione con membri effettivi e supplenti;

Decreta:

Articolo unico.

In aggiunta ai componenti nominati con il decreto Ministeriale 19 settembre 1955, citato nelle premesse,

sono chiamati a far parte della Commissione per lo studio e la elaborazione dello schema di testo unico sulle disposizioni legislative concernenti l'esercizio delle assicurazioni private, i seguenti membri:

dott. Antonio Gentile e, come suo sostituto, dottor Carlo Gasparri, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

prof. dott. Bruno De Mori, in qualità di esperto nella materia della riassicurazione,

dott. Giuseppe Guglielmi, quale sostituto dell'avvocato Giuseppe Belli capo dell'ufficio legislativo del Ministero dell'industria ed il commercio.

La spesa graverà sul cap. 25 — esercizio in corso — del bilancio del Ministero dell'industria e commercio, e corrispondente capitolo dell'esercizio 1956-1957.

Roma, addì 28 aprile 1956

p. *Il Ministro per l'industria e commercio*
MICHELI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 giugno 1956
Registro n. 4 Industria e commercio, foglio n. 369. — CARUSO

(3230)

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del viale d'Annunzio, sita nell'ambito del comune di Pisa.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Pisa per la protezione delle bellezze naturali nella adunanza del 7 giugno 1955 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del viale d'Annunzio, sita nell'ambito del comune di Pisa;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Pisa;

Visto le opposizioni prodotte dal conte Alessandro Agostini Venerosi della Seta, dalla Società Fondiaria Agricola Toscana, dal dott. Antonio Niosi e da un gruppo di proprietari di immobili compresi nella zona, contro la suddetta proposta di vincolo;

Considerato che le opposizioni predette sono infondate in quanto il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva autorizzazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare, con la sua magnifica alberatura radicata ai lati del Viale, una successione di bellissimi quadri naturali, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale dell'Arno e di tutta la vasta regione di cui fanno parte le tenute di San Rossore e Tombolo, e la visione, sullo sfondo, delle Alpi Apuane;

Decreta:

La zona del viale d'Annunzio sita nel territorio del comune di Pisa, compresa tra il fiume Arno e la ferrovia Pisa-Marina di Pisa, a partire dalla zona di rispetto delle Mura Urbane a nord-est, fino al ponte di San Pietro a Grado a sud-ovest, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che il comune di Pisa provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 12 giugno 1956

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Pisa

Adunanza del 7 giugno 1955

(*Omissis*)

Il presidente, essendo gli intervenuti in numero legale, dichiara valida ed aperta l'adunanza per la discussione del seguente ordine del giorno.

1) Vincolo paesistico del viale d'Annunzio che congiunge Pisa a Marina di Pisa;

(*Omissis*)

La Commissione concorda all'unanimità nel riconoscere la necessità e l'urgenza di sottoporre alla tutela della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la protezione delle bellezze naturali e panoramiche, la parte del viale d'Annunzio, non ancora vincolata, in considerazione del fatto che ai due lati di detto viale stanno sorgendo costruzioni con conseguente danno del paesaggio che viene ad essere progressivamente modificato in modo da impedire la visione dell'Arno e della campagna circostante, e deturpato nel suo caratteristico aspetto di notevole bellezza tanto più giustificativo in quanto, a partire dalla città di Pisa, si svolge con quadri panoramici sempre più ampi fino a ricollegarsi a quello della zona già vincolata compresa fra il ponte di San Piero a Grado e la foce dell'Arno.

E' evidente altresì che l'unica via di comunicazione fra Pisa e il mare non deve perdere per metà della sua lunghezza quel carattere di cospicua bellezza che gli è conferito dalla magnifica alberatura e dal susseguirsi ininterrotto di bellissimi quadri naturali che si offrono a chi lo percorre e costituiscono, nello stesso tempo una continua successione di punti di vista sull'Arno e su tutta la vasta regione di cui fanno parte le tenute di San Rossore e Tombolo con la visione, sullo sfondo, delle Alpi Apuane.

In considerazione di quanto sopra la Commissione:

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

A voti unanimi

Delibera:

Di proporre il vincolo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, numeri 3 e 4, della legge predetta su tutta la zona compresa tra il fiume Arno e la ferrovia Pisa-Marina di Pisa, a partire dalla zona di rispetto delle Mura Urbane a nord-est, fino al Ponte di San Piero a Grado a sud-ovest.

(3157)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1956.

Elevazione del limite massimo di emissione dei buoni fruttiferi nominativi ed al portatore della Sezione autonoma di credito minerario del Banco di Sicilia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 23 luglio 1925, n. 1453;

Visto il regio decreto-legge 25 marzo 1927, n. 435;

Visto il decreto Ministeriale 12 agosto 1927;

Visti i propri decreti in data 29 aprile 1950, 23 novembre 1954, 13 maggio 1955 e 8 maggio 1956;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il limite massimo di emissione dei buoni fruttiferi nominativi e al portatore della Sezione autonoma di credito minerario del Banco di Sicilia è elevato da L. 1 miliardo a L. 5 miliardi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 giugno 1956

Il Ministro: MEDICI

(3153)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1956.

Approvazione della tabella dei salari medi convenzionali giornalieri per gli addetti alla trebbiatura dei cereali per la campagna 1956, agli effetti dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 39, 40 e 41 del regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765, che fissano i criteri per la determinazione dei salari ai fini della liquidazione delle indennità per infortuni sul lavoro;

Visto il decreto Ministeriale 3 giugno 1955 che fissa i salari medi convenzionali giornalieri per gli addetti alla trebbiatura dei cereali per la campagna 1955;

Sentiti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata agli effetti dell'art. 40 del regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765 la seguente tabella dei salari medi convenzionali giornalieri per gli addetti alla trebbiatura dei cereali per la campagna 1956:

1)	macchinista addetto alla condotta delle locomobili a vapore	L.	1.350
2)	fuochista addetto alla alimentazione del fuoco nelle locomobili	»	1.150
3)	motorista addetto alla condotta dei motori a scoppio o elettrici	»	1.350
4)	conduttore di motore a scoppio o elettrico con patentato	»	1.150
5)	aiutante del motorista o del fuochista	»	1.100
6)	imboccatore	L.	1.050
7)	pressatore, paglierino, gramerino, camarolo e simili	»	1.100
8)	ausiliari uomini	»	900
9)	ausiliari donne	»	800
10)	ausiliari di età inferiore ai 18 anni	»	700

Art. 2.

In esecuzione dell'art. 39 del regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765, il salario da assumere come base per la liquidazione delle indennità di inabilità temporanea è uguale a trecento trecentosessantesimi dei salari medi convenzionali predetti ed il salario annuo da assumere come base per la liquidazione delle rendite di inabilità permanente e delle rendite ai superstiti si considera uguale a trecento volte i predetti salari medi, ferma restando la disposizione di cui al terzo comma dell'art. 39 suddetto.

I suddetti salari si intendono comprensivi del vitto eventualmente somministrato ai lavoratori dai rispettivi datori di lavoro.

Roma, addì 20 giugno 1956

Il Ministro: VIGORELLI

(3228)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della collina di Paternò, sita nell'ambito del comune di Paternò.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Catania per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 6 febbraio 1955 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente la collina di Paternò, sita nell'ambito del comune di Paternò;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Paternò, senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a costituire con la torre medioevale, la Chiesa di Santa Maria dell'Alto e l'ex Cenobio di San Francesco, unite all'ambiente circostante, un caratteristico complesso avente valore estetico e tradizionale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere quel caratteristico complesso;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Paternò, confinante a nord con la strada di San Marco e la strada Failla: ad est con la piazza Santa Barbara e con la strada provinciale Tre Fontane; a sud ovest con la fer-

rovia Catania-Regalbuto ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Catania.

La Soprintendenza ai monumenti di Catania curerà che il comune di Paternò provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 20 giugno 1956

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Catania

Verbale n. 19 *della seduta del* 6 *febbraio* 1955

L'anno millenovecentocinquantacinque il giorno sei del mese di febbraio nei locali della Soprintendenza ai monumenti di Catania, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) CATANIA ACICASTELLO Vincolo panaromico zona Ognina-Capo Mulini;

2) PATERNÒ Vincolo panoramico collina del Castello.

(*Omissis*).

Alle ore dieci il presidente, constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

(*Omissis*).

Il presidente pone quindi in discussione la proposta di vincolo della collina di Paternò, di cui al n. 2 dell'ordine del giorno.

Prende la parola il prof. Truglio il quale fa rilevare l'importanza panoramica della zona e l'opportunità che il vincolo non venga limitato alla collina ma venga esteso ad una zona più ampia.

La Commissione, notato che la collina ad occidente dell'abitato di Paternò, (sulla cui vetta sorgono tanti insigni monumenti quali la torre medioevale, la Chiesa di Santa Maria dell'Alto e l'ex Cenobio di San Francesco), domina su tutta la vallata ove si adagia la cittadina da un lato e la circostante distesa di giardini dall'altro, realizzando una spontanea concordanza e fusione tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

Considerato che tale località oltre a costituire un complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, presenta dei punti di vista e di belvedere accessibili al pubblico, dai quali si gode lo spettacolo di quelle bellezze;

Decide all'unanimità di sottoporre a vincolo ai sensi dell'art. 1, commi terzo e quarto della legge 29 giugno 1939, n. 1497, tale località, nei seguenti limiti:

a nord: strada di San Marco e strada Failla;

a est: piazza Santa Barbara e strada provinciale Tre Fontane;

a sud-ovest: ferrovia Catania-Regalbuto.

Il presidente: Orazio CONCORELLI

Il segretario: R. ALEO

(3115)

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1956.

Designazione degli Istituti di credito autorizzati a concedere mutui a Provincie e Comuni, per fronteggiare il disavanzo economico dei loro bilanci degli anni 1955 e 1956.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 22 maggio 1956, n. 495, con cui viene previsto che le Provincie e i Comuni possono essere autorizzati a contrarre mutui per far fronte al disavanzo economico dei loro bilanci degli anni 1955 e 1956;

Considerato che, ai sensi dell'art. 1 della sopra citata legge, ai predetti mutui sono applicabili le disposizioni contenute negli articoli 1, 2 e 3 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51, e che l'art. 1, primo comma, di questo decreto stabilisce che i mutui medesimi debbono essere concessi dagli Istituti di credito all'uopo designati;

Considerata l'opportunità di designare la Cassa depositi e prestiti, limitatamente alle più urgenti operazioni, nonchè designare il Banco di Sicilia, il Banco di Napoli, le Casse di risparmio italiane, il Monte dei Paschi di Siena, l'Istituto bancario San Paolo di Torino, l'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane ed il Consorzio di credito per le opere pubbliche a concedere i mutui previsti dalla ripetuta legge 22 maggio 1956, n. 495;

Decreta:

La Cassa depositi e prestiti, limitatamente alle più urgenti operazioni, il Banco di Sicilia, il Banco di Napoli, le Casse di risparmio italiane, il Monte dei Paschi di Siena, l'Istituto bancario San Paolo di Torino, l'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane ed il Consorzio di credito per le opere pubbliche sono designati a concedere mutui alle Provincie ed ai Comuni che possono ottenerne autorizzazione, ai sensi della legge 22 maggio 1956, n. 495, per fronteggiare il disavanzo economico dei loro bilanci degli anni 1955 e 1956.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 giugno 1956

Il Ministro: MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *giugno* 1956
Registro n. 16 *Tesoro, foglio n.* 159. — PETROCELLI

(3280)

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1956.

Nomina di un membro del Consiglio generale del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto l'art. 8 dello statuto del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Napoli, approvato con proprio decreto 11 marzo 1948 e modificato con successivi decreti 2 ottobre 1948, 14 giugno 1949 e 31 gennaio 1955;

Visto il proprio decreto 10 luglio 1954, con il quale è stato costituito il Consiglio generale del Banco di Napoli;

Considerato che il dott. ing. Antonio Grandi, membro del Consiglio generale predetto in rappresentanza della provincia di Bologna, è deceduto e che pertanto occorre provvedere alla nomina di un nuovo membro in rappresentanza di detta Provincia;

Esaminata la terna — proposta dalla competente Camera di commercio, industria ed agricoltura — dalla quale deve essere scelto il rappresentante provinciale nel Consiglio generale del Banco di Napoli;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il cav. uff. Fernando Luciani è nominato membro per il triennio in corso, del Consiglio generale del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico in rappresentanza della provincia di Bologna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 giugno 1956

Il Ministro: MEDICI

(3279)

DECRETO MINISTERIALE 2 luglio 1956.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Mobiliare Italiano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto l'art. 1 del regio decreto legislativo 2 giugno 1946, n. 491, che stabilisce, fra l'altro, la composizione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.) e determina in sette il numero dei membri da nominarsi dal Ministro per il tesoro;

Visto l'art. 22 dello statuto dell'Istituto medesimo, approvato con decreto Ministeriale 4 ottobre 1955;

Visto il proprio decreto 17 maggio 1956, n. 325627, con il quale sono stati nominati i consiglieri di amministrazione dell'Istituto Mobiliare Italiano di competenza ministeriale;

Vista la lettera 9 giugno 1956, con la quale il Ministero dei lavori pubblici, a seguito della rinuncia del dott. Luigi Fortini, ha designato, quale proprio rappresentante in seno al Consiglio di amministrazione dell'Istituto predetto, l'ispettore generale dott. Nicola Fortini;

Decreta:

Il dott. Nicola Fortini, ispettore generale del Ministero dei lavori pubblici, è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Mobiliare Italiano, quale rappresentante del citato Ministero, in sostituzione del dott. Luigi Fortini.

Il predetto consigliere durerà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1957-58.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 luglio 1956

Il Ministro: MEDICI

(3281)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sul canale « Fossetta » (Chioggia) in località « Ridotto Madonna di Chioggia ».

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 21 giugno 1956, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di Ha. 2.43.00 sita sul canale « Fossetta » (Chioggia) in località « Ridotto Madonna di Chioggia », riportata in catasto al mappale 576-*a*, foglio n. 38, del comune di Chioggia.

(3262)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1956, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1956, registro n. 31 Marina mercantile, foglio n. 110, è stato dichiarato irricevibile, in quanto presentato dopo il termine di centottanta giorni, stabilito con l'art. 61 del regolamento 21 aprile 1942, n. 444, il ricorso proposto dal sig. Riccardo D'Aumiller ed altri, con il quale venne impugnato il decreto Ministeriale 16 settembre 1948, che dichiarò l'inefficacia giuridica del provvedimento di approvazione del contratto di noleggio del M/v « Fulvio », utilizzato dalla Mittelmeer Reederei.

(3172)

MINISTERO DELL'INTERNO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 23 maggio 1956, registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 1956, registro n. 12 Interno, foglio n. 133, su proposta del Ministro per l'interno è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario proposto da Annovazzi Giuseppina avverso il provvedimento in data 2 marzo 1949 degli Istituti riuniti di assistenza e beneficenza di Tortona con il quale veniva disposto il di lei licenziamento.

(3180)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 153

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 7 luglio 1956

1 dollaro USA	624,82
1 dollaro Can.	637,562
1 Fr. Sv. lib.	145,81
1 Kr. Dan.	90,17
1 Kr. Norv.	87,155
1 Kr. Sv.	120,932
1 Fol.	163,945
1 Fr. bel.	12,535
100 Fr. Fr.	177,92
1 Fr. Sv. acc.	143,135
1 Lst.	1742,75
1 Marco ger.	149,32

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Austria	Lit. 24,035	per uno scellino
Egitto	» 1794,55	per una lira egiziana

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 7.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione (Lire)
Rendita 5% (1935)	152926	Cappellania laicale di Sant'Antonio da Padova di Battaglia in comune di Casaletto Spartano (Salerno)	750 —
Id.	203709	Come sopra	1.500 —
Id.	38543	Comune di Castelforte (Roma)	50 —
Id.	14904	Cassa scolastica del Liceo-ginnasio « Vitruvio Pollione » in Formia (Roma)	750 —
Id.	38547	Come sopra	50 —
P. Ric. R. 3,50%	471	Come sopra	455 —
Id.	472	Cassa scolastica del Liceo-ginnasio « Costanzo Ciano » in Formia, premio borsa di italiano Tullia Gallo	35 —
Rendita 5% (1935)	153651	Asilo infantile « Umberto I » di Formia (Littoria)	320 —
Id.	163701	Come sopra	2.125 —
Id.	166911	Come sopra	265 —
Id.	166912	Come sopra	210
Id.	182457	Ente infantile « Umberto I » di Formia (Littoria)	245 —
Id.	146761	Comune di Itri (Littoria)	150 —
Id.	153488	Ente comunale di assistenza di Itri (Littoria)	525 —
Id.	165711	Come sopra	220 —
Cons. 3,50% (1906)	137808	Asilo infantile di Formia (Caserta)	70 —
Id.	200584	Comune di Itri (Caserta)	14 —
Id.	410978	Congregazione di carità di Itri (Caserta)	98 —
Id.	410979	Come sopra	59,50
P. R. 3,50% (1934)	311929	Comune di Itri (Littoria)	647,50
Id.	321833	Come sopra	10,50
Id.	348518	Come sopra	17,50
Id.	494708	Come sopra	59,50
Id.	518963	Come sopra	35 —
Id.	424992	O. P. asilo infantile « Umberto I » in Formia (Roma)	392 —
Cons. 3,50% (1906)	413950	Bichi Chiara di Carlo, nubile, domiciliata a Torino	350 —
Id.	415072	Come sopra	2.100 —
P. R. 3,50% (1934)	296071 (nuda proprietà)	Magnano Carmelina e Giuseppe di Rosario, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Augusta (Siracusa), con usufrutto vitalizio a Magnano Rosario di Giuseppe	437,50
Rendita 5% (1935)	119269 (nuda proprietà)	Acciani Federico di Antonio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Roma, con usufrutto a Calviello Raffaela di Antonio	1.250 —
Id.	119270 (nuda proprietà)	Acciani Tommaso di Antonio, minore, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra	1.250 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 21 febbraio 1956

Il direttore generale: SCIPIONE

(784)

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 32.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 12 — Data: 9 gennaio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Enna — Intestazione: Ferrara Salvatore Enrico fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L 733.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 59 — Data: 5 maggio 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Santaguida Francesco di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Rendita L. 105.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1403 — Data: 4 settembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Rossi Antonio fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 9 — Capitale L. 9000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 301 — Data: 30 aprile 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ravenna — Intestazione: Galassini Maria fu Paride — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 603 — Data: 4 agosto 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Trapani — Intestazione: Casàpinta Lidia fu Ettore — Titoli del Debito pubblico: al portatore 21 — Capitale L. 5100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1334 — Data: 22 novembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Messina — Intestazione: Barresi Giovanni fu Stefano — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9 — Data: 3 agosto 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ferrara — Intestazione: Folchini Cesare fu Angelo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 26609-10-11 — Data: 7 dicembre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Foggia — Intestazione: Giornetti Antonio — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 1700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 365 — Data: 17 gennaio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Caserta — Intestazione: Gentile Domenico fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 2000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 30 giugno 1956

Il direttore generale: SCIPIONE

(3208)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 22.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	229872	3.500 —	Valle *Maria* di Francesco moglie di Remmert Emilio, dom. in Torino, vincolata per dote.	Valle *Dora Maria* di Francesco, ecc., come contro.
Rendita 5 % (1935)	209434	3.000 —	Carnevale *Mario* fu *Antonio*, minore sotto la patria potestà della madre D'Amato Gelsomina di Gaetano vedova Carnevale, dom. a Napoli.	Carnevale *Antonio* fu *Mario*, minore, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	644435	1.400 —	*Mazzini* Domenico fu Angelo, dom. a Cogorno (Genova), ipotecato.	*Mazzino* Domenico fu Angelo, ecc., come contro.
Id.	464598	280 —	*Mazzini* Domenico fu Angelo, dom. a Cogorno (Genova).	*Mazzino* Domenico fu Angelo, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	508481	1.715 —	Paoletti *Enrichetta*, Tomaso, Enrico, Teresa, Giovanna, Anita e Caterina fu Antonio, dom. a Genova-Bolzaneto, eredi indivisi di Paoletti Antonio fu Giovanni, con usufrutto vitalizio a Paoletti *Enrichetta* fu Antonio, dom. a Genova-Bolzaneto.	Paoletti *Maria-Giovanna-Enrichetta*, Tomaso, Enrico, Teresa, Giovanna, Anita e Caterina fu Antonio, dom. a Genova-Bolzaneto, eredi indivisi di Paoletti Antonio fu Giovanni, con usufrutto vitalizio a Paoletti *Maria-Giovanna-Enrichetta* fu Antonio.
P. Ric. 3,50 %	2132	1.295 —	*Pacifico Orietta di Astrologo*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Roma.	*Astrologo Orietta di Pacifico*, minore, ecc., come contro.
B. T. N. 5 % (1949) Serie E	50	700 —	Lodoli Gian Franco di *Gian Carlo* fu Tersite, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano, con usufrutto a Lodoli *Gian Carlo* fu Tersite.	Lodoli Gian Franco di *Carlo Giannetto* fu Tersite, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano, con usufrutto a Lodoli *Carlo Giannetto* fu Tersite.

Ai termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(3207) Roma, addì 30 giugno 1956 *Il direttore generale*: SCIPIONE

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Proroga del termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso per quaranta sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti speciale.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 11 agosto 1955, con il quale è indetto un concorso, per titoli e per esami, a quaranta posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica ruolo naviganti speciale (registrato alla Corte dei conti, addì 31 agosto 1955, registro n. 4 Difesa-Aeronautica, foglio n. 394);

Visto il decreto Ministeriale in data 10 dicembre 1955, con il quale è prorogato il termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso di cui al decreto Ministeriale 11 agosto 1955 sopra citato (registrato alla Corte dei conti, addì 16 gennaio 1956, registro n. 15 Difesa-Aeronautica, foglio n. 41);

Considerato che, per sopravvenute esigenze dell'Amministrazione, occorre prorogare il termine di presentazione delle domande;

Decreta:

Articolo unico

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso di cui agli articoli 4 e 5 del decreto Ministeriale 11 agosto 1955, è prorogato al 5 marzo 1957.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 marzo 1956

p. *Il Ministro*: Bosco

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1956
Registro n. 28 Difesa-Aeronautica, foglio n. 392. — Rapisarda

(3268)

PREFETTURA DI VITERBO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Viterbo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Visti i verbali originali compilati dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Viterbo al 30 novembre 1952, indetto con decreto 1° marzo 1953;

Riscontrata la regolarità degli atti;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso di cui sopra:

1. Lunardini dott. Michele . punti 57,001 su 100
2. Siena dott. Biagio, invalido guerra » 54,450 »
3. Sarchioni dott. Giuseppe » 54,084 »
4. Mastrodicasa dott. Angelo » 53,763 »
5. Tambella dott. Gildo » 52,897 »
6. Bottardi dott. Giorgio » 52,191 »
7. Damiani dott. Giovanni » 50,570 »
8. Sbarra dott. Giovanni » 48,749 »
9. Mazzarri dott. Franco » 48,724 »
10. Valeri Curti dott. Guelfo » 48,165 »
11. Pieramati dott. Mario » 48,000 »
12. Savioli dott. Iridio » 47,358 »
13. Venturelli dott. Mario » 47,291 »
14. Giubilei dott. Mario » 47,060 »
15. Figorilli dott. Leonello . punti 47,000 su 100
16. Ruspantini dott. Benito » 46,370 »
17. Tiezzi dott. Gennaro » 46,181 »
18. Trona dott. Umberto » 45,853 »
19. Rossi dott. Remo » 45,730 »
20. Ravaioli dott. Guido » 45,480 »
21. De Luca dott. Luigi » 44,730 »
22. Catteruccia dott. Pietro » 43,882 »
23. Accardo dott. Alfredo » 43,854 »
24. Ruzzi dott. Domenico » 43,427 »
25. Pierpaoli dott. Vincenzo » 43,143 »
26. Agostinelli dott. Giuliano » 42,859 »
27. Barbero dott. Ennio Carlo » 42,661 »
28. Corradini dott. Carlo » 40,133 »
29. Valigi dott. Augusto » 40,000 »
30. Leoni dott. Lelio » 39,500 »
31. Quadrini dott. Luigi » 38,500 »
32. Del Rosso dott. Tommaso » 38,450 »
33. Mori dott. Gianluca » 38,250 »
34. Ialongo dott. Livio » 38,000 »
35. Fedi dott. Zeno » 37,661 »
36. Pacione dott. Vincenzo » 36,786 »
37. Guancini dott. Mario » 35,347 »

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Viterbo, addì 6 maggio 1956

Il prefetto: Joannin

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Visto il proprio decreto pari numero in data 6 corrente mese, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei concorrenti a posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1952, indetto con decreto 1° marzo 1953;

Ritenuta la necessità di procedere all'assegnazione delle sedi ai vincitori del concorso;

Visto l'ordine della graduatoria e le domande degli interessati circa le preferenze manifestate per l'assegnazione delle sedi;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti concorrenti elencati in ordine di graduatoria sono dichiarati vincitori della sede a fianco di ciascuno indicata:

1) Lunardini dott. Michele: Tuscania (condotta unica);
2) Siena dott. Biagio: Soriano nel Cimino (condotta unica);
3) Sarchioni dott. Giuseppe: Bolsena (condotta unica);
4) Mastrodicasa dott. Angelo: Veiano-Barbarano Romano (consorzio);
5) Tambella dott. Gildo: Viterbo, condotta della frazione di Grotte Santo Stefano.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Viterbo, addì 7 maggio 1956

Il prefetto: Joannin

(3177)

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Viterbo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Visti i verbali originali redatti dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Viterbo al 30 novembre 1954, indetto con decreto 13 aprile 1955;

Riscontrata la regolarità degli atti;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso di cui sopra:

N.	Nome		Punti	
1.	Brutti dott. Alberto	punti	60,615	su 100
2.	Zampi dott. Angelo	»	59,818	»
3.	Capotosti dott. Maria Teresa	»	58,340	»
4.	Fazzari dott. Agostino	»	58,156	»
5.	Petrangeli dott. Valentino	»	54,827	»
6.	Barbagli dott. Virgilio Augusto	»	54,144	»
7.	Remoli dott. Luigi	»	53,535	»
8.	Mangione dott. Vicio	»	53,492	»
9.	Costantini dott. Bruno	»	53,036	»
10.	Camusi dott. Rinaldo	»	52,622	»
11.	De Spirito dott. Francesco	»	52,016	»
12.	Rossini dott. Pietro	»	51,992	»
13.	Savona dott. Luigi	»	51,740	»
14.	Alberti dott. Mario	»	51,377	»
15.	Piergiovanni dott. Mario	»	51,206	»
16.	Simeoni dott. Paolo	»	51,102	»
17.	Strassera dott. Aldo	»	50,902	»
18.	Pandimiglio dott. Nicola	»	50,683	»
19.	Anselmi dott. Eliodoro	»	50,344	»
20.	Moretti dott. Raffaele	»	50,160	»
21.	Vitale dott. Giuseppe	»	49,831	»
22.	Pernafelli dott. Giovanni	»	49,498	»
23.	Palazzoni dott. Carlo	»	49,198	»
24.	Caferri dott. Alberto	»	49,100	»
25.	Bocci dott. Velio	»	48,500	»
26.	Amiconi dott. Vincenzo	»	47,338	»
27.	Marziani dott. Giuseppe	»	47,000	»
28.	Ruffi dott. Antonio	»	46,903	»
29.	Capotosti dott. Giuseppe Adolfo	»	46,740	»
30.	Crescenzi dott. Oliviero	»	46,542	»
31.	Gentilucci dott. Gaetano	»	46,530	»
32.	Simoni dott. Alessandro	»	46,293	»
33.	Carelli dott. Falisco	»	46,178	»
34.	Feliziani dott. Vincenzo	»	46,045	»
35.	Troiani dott. Tullio	»	45,734	»
36.	Zappia dott. Rosario	»	45,008	»
37.	Simoni dott. Italo	»	44,520	»
38.	Foscarini dott. Massimo	»	44,443	»
39.	Castro dott. Antonino	»	43,938	»
40.	Puviani dott. Giovanni	»	43,474	»
41.	Frangipane dott. Giuseppe	»	42,604	»
42.	Liberati dott. Zeno	»	41,165	»
43.	Mascione dott. Decio	»	41,988	»
44.	Lombardi Comite dott. Raffaele	»	40,764	»
45.	Papalini dott. Guido, inval. guerra	»	40,643	»
46.	Tucci dott. Domenico	»	39,814	»
47.	Menghini dott. Giulio	»	39,500	»
48.	Monorchio dott. Vincenzo	»	38,742	»
49.	Vori dott. Alessandro	»	38,518	»
50.	Benocci dott. Sabatino	»	38,293	»
51.	Bellucci dott. Enzo	»	38,196	»
52.	Medori dott. Giuseppe	»	37,673	»
53.	Gatto dott. Francesco, precede per età	»	37,500	»
54.	Ligresti dott. Antonino	»	37,500	»
55.	Serrao dott. Sebastiano	»	36,054	»
56.	Ponte dott. Antonino	»	35,560	»
57.	Fanti dott. Gino	»	35,194	»
58.	Salvadori dott. Eufemio	»	35,000	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Viterbo, addì 5 maggio 1956

Il prefetto: JOANNIN

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Visto il proprio decreto pari numero in data 5 corrente mese, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei concorrenti a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1954, indetto con decreto 13 aprile 1955;

Ritenuta la necessità di procedere all'assegnazione delle sedi ai vincitori del concorso;

Visto l'ordine della graduatoria e le domande degli interessati circa le preferenze manifestate per l'assegnazione delle sedi;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti concorrenti elencati in ordine di graduatoria sono dichiarati vincitori della sede a fianco di ciascuno indicata:

1) Brutti dott. Alberto: Viterbo, condotta di Bagnaia;

2) Zampi dott. Angelo: Viterbo, condotta di San Martino al Cimino;

3) Capotosti dottoressa Maria Teresa: Acquapendente, 1ª condotta del capoluogo;

4) Fazzari dott. Agostino: Canino, 2ª condotta;

5) Petrangeli dott. Valentino: Corchiano, condotta unica;

6) Barbagli dott. Virgilio Augusto: Bomarzo, condotta unica;

7) Remoli dott. Luigi: Acquapendente, condotta della frazione di Trevinano;

8) Mangione dott. Vicio: Cellere, condotta unica;

9) Costantini dott. Bruno: San Giovanni di Bieda, condotta unica;

10) Camusi dott. Rinaldo: Graffignano, condotta del capoluogo.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Viterbo, addì 7 maggio 1956

Il prefetto: JOANNIN

(3271)

PREFETTURA DI TORINO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Torino

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Visto il proprio decreto n. 4640 in data 24 dicembre 1954, con il quale venne indetto il concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Torino;

Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice nonchè i verbali delle singole sedute;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Torino:

N.	Nome		Punti	
1.	Peiretti dott. Giuseppe	punti	55,469	su 100
2.	Mercando dott. Alessandro	»	55,282	»
3.	Einaudi dott. Giovanni	»	53,050	»
4.	Pilotti dott. Giuseppe	»	52,450	»
5.	Noro dott. Lauro	»	51,148	»
6.	Negri dott. Umberto	»	50,976	»
7.	Bo dott. Vittorio	»	50,974	»
8.	Aimone dott. Corrado	»	50,866	»
9.	Notarantonio dott. Sirio	»	50,496	»
10.	Tettoni dott. Livio	»	50,314	»
11.	Volta dott. Alfonso	»	50,270	»
12.	Musso dott. Angelo	»	50,006	»
13.	Marengo dott. Giuseppe	»	49,723	»
14.	Bonelli dott. Nereo	»	49,680	»
15.	Chiuminatto dott. Saverio	»	49,477	»
16.	Boine dott. Luciano	»	49,379	»
17.	Loria dott. Oreste	»	49,005	»
18.	Massazza dott. Luigi	»	48,879	»
19.	Goria dott. Aldo	»	48,853	»
20.	Cantore dott. Renato	»	48,680	»
21.	Zanda dott. Salvatore	»	48,280	»
22.	Deiro dott. Clemente	»	48,248	»
23.	Rossi dott. Luigi	»	48,186	»
24.	Abrate dott. Michele	»	48,143	»
25.	Gobbi dott. Giuseppe	»	47,884	»

26. Faralli dott. Pier Luigi . punti 47,678 su 100
27. Garambois dott. Ezio . . . . » 47,390 »
28. Atzori dott. Franco . . . . » 47,290 »
29. Formia dott. Arialdo . . . . » 47,288 »
30. Lusetti dott. Marino . . . . » 47,092 »
31. Boscassi dott. Ulrico . . . . » 47,062 »
32. Turco dott. Renato . . . . » 47,008 »
33. Bolla dott. Italo . » 47,004 »
34. Vallino-Ravetta dott. Giovanni . » 46,954 »
35. Nosengo dott. Serafino » 46,690 »
36. Gibello dott. Luigi . . » 46,564 »
37. Dotto dott. Riccardo . . . . . » 46,193 »
38. Guiot dott. Giulio . . . . » 46,055 »
39. Raffa dott. Giovanni . . . » 45,954 »
40. Petitti dott. Ezio . . . » 45,741 »
41. Tini-Brunozzi dott. Luciano . . . » 45,540 »
42. Corvetto dott. Mario . . . » 45,358 »
43. Costanzo dott. Andrea . . . . » 45,230 »
44. Jemmi dott. Giuseppe . . . » 45,180 »
45. Aimino dott. Agostino . . . . » 45,110 »
46. Capriolo dott. Enrico . . . » 45,032 »
47. Ceretto dott. Renato . . . . » 45 — »
48. Indalezio dott. Francesco . . . » 44,789 »
49. Macciardi dott. Gastone . . . . » 44,750 »
50. Merlo dott. Francesco . . . » 44,680 »
51. Sereno dott. Aldo . . . . » 44,653 »
52. Liberati dott. Zeno . . . . » 44,628 »
53. Ponzetto dott. Antonio . . . . » 44,339 »
54. Salvi dott. Giulio . . . . . » 44,309 »
55. Chiodo dott. Attilio . . . . . » 44,131 »
56. Minoletti dott. Franco . . . . » 43,629 »
57. Puviani dott. Carlo . . . . . » 43,480 »
58. Azzarà dott. Anna . . . . . » 43,111 »
59. Ottello dott. Giovanni . . . . » 42,954 »
60. Musso dott. Pierino . . . . » 42,770 »
61. Gorrini dott. Bruno . . . . » 42,703 »
62. Sibour dott. Augusto . . . » 42,201 »
63. Vicario dott. Gian Paolo . » 41,822 »
64. Venesia dott. Pietro . . . » 41,793 »

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della provincia di Torino e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Torino, addì 15 giugno 1956

Il prefetto: GARGIULO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Visto il proprio decreto n. 1926 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria farmulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Torino;

Viste le domande dei singoli concorrenti nonchè l'elenco delle condotte indicate in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici sono dichiarati vincitori della condotta indicata a fianco di ciascuno di essi:

1) Peiretti dott. Giuseppe: Cambiano;

2) Mercando dott. Alessandro: Settimo Vittone, Quincinetto-Tavagnasco;

3) Einaudi dott. Giovanni: Nole, Villanova Canavese;

4) Pilotti dott. Giuseppe: Baldissero Torinese, Montaldo Torinese-Pavarolo;

5) Negri dott. Umberto: Cesana Torinese, Claviere-Sauze di Cesana;

6) Bo dott. Vittorio: Rocca Canavese;

7) Aimone dott. Corrado: Valdellatorre.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della provincia di Torino e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Torino, addì 15 giugno 1956

Il prefetto: GARGIULO

(3239)

PREFETTURA DI PAVIA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pavia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 54326-San. in data 29 dicembre 1954, successivamente modificato con decreto prefettizio n. 14516-San. in data 25 marzo 1955, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami ai posti di veterinario condotto vacanti nei Comuni e Consorzi della provincia al 30 novembre 1954;

Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 340/2.54/12579 in data 12 ottobre 1955, successivamente modificato con decreto prefettizio n. 16611 del 7 aprile 1956, con il quale veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso e ritenuta la regolarità delle operazioni espletate dalla Commissione stessa conformemente al mandato conferitole;

Vista la graduatoria generale di merito dei candidati risultati idonei;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito dei candidati risultati idonei nel concorso di cui in epigrafe:

1. Cuzzoni Camillo di Romeo punti 62,496 su 100
2. Amiotti Giuseppe di Giovanni » 62,068 »
3. Orlandi Aldo fu Giuseppe » 61,529 »
4. Carrera Angelo di Giuseppe » 59,768 »
5. Dezza Angelo di Francesco . . » 59,248 »
6. Quaroni Guido di Duilio . . » 58,273 »
7. Goggi Luigi di Beniamino . . » 57,860 »
8. Parea Adriano fu Giuseppe . . » 57,429 »
9. Rossi Oliviero di Pietro . . » 54,786 »
10. Rossasvo Pietro di Battista . » 53,832 »
11. Ghida Franco fu Marino . . » 53,702 »
12. Marchesani Italo di Ernesto » 53,674 »
13. Visconti Giovanni di Lazzaro . . » 53,542 »
14. Mirabelli Alessandro di Carlo . . » 53,481 »
15. Carini Fortunato di Ernesto . . » 53,366 »
16. Gobba Mario di Luigi . . » 53,269 »
17. Albanesi Aurelio di Carlo . . » 53,161 »
18. Manelli Luigi di Carlo . . » 52,954 »
19. Valli Angelo di Luigi . . » 52,672 »
20. Dolcera Mario di Giuseppe . » 52,491 »
21. Cecchini Olindo di Francesco » 52,386 »
22. Sala Angelo fu Pietro » 52,335 »
23. Toffetti Francesco fu Gerolamo » 52,326 »
24. Andreani Venanzio fu Vittorio . » 52,129 »
25. Antonini Angelo di Ersilio » 52,080 »
26. Blessent Pierino di Emilio . » 51,980 »
27. Alberti Attilio di Armando . » 51,936 »
28. Federici Vincenzo di Domenico » 51,920 »
29. Giuliani Guido di Domenico . » 51,884 »
30. Gabetta Edoardo fu Luigi » 51,741 »
31. Gatti Berardino di Domenico . » 51,725 »
32. Fanesi Renato fu Pietro » 51,643 »
33. Sempio Domenico di Agostino » 51,460 »
34. Corini Carlo fu Eudillo . » 51,446 »
35. Forni Ruggero fu Iginio . » 51,314 »
36. Cabella Stelio di Carlo . . » 51,159 »
37. Bressan Antonio fu Giovanni » 51,010 »
38. Spreafico Carlo di Celeste » 50,848 »
39. Quaranta Francesco di Giuseppe » 50,844 »
40. Palotta Pietro fu Paride » 50,837 »
41. Coda Franco di Angelo . » 50,784 »
42. Batini Lucillo di Serafino » 50,720 »
43. Borgnolo Carlo fu Giulio . » 50,689 »
44. Taccagni Antonio di Emilio » 50,639 »
45. Piccotin Giuseppe di Attilio . » 50,616 »
46. Piebani Rocco Romolo di Francesco » 50,593 »
47. Bagnasco Cesare di Luigi . » 50,560 »
48. Tardani Angelo di Ambrogio . . » 50,431 »

N.	Nominativo		Punti	
49.	Conti Giovanni di Francesco	punti	50,358	su 100
50.	Salvatorelli Mario fu Antonio	»	50,269	»
51.	Morandi Angelo di Giovanni	»	50,250	»
52.	Filippini Luigi di Ernesto	»	50,159	»
53.	Colosio Renato di Domenico	»	50,069	»
54.	Segalini Enrico di Luigi	»	49,916	»
55.	Sattin Martino di Angelo	»	49,840	»
56.	Calcagno Carlo di Domenico	»	49,780	»
57.	Bandirali Mario di Giuseppe	»	49,696	»
58.	De Gasperi Cesare di Albino	»	49,285	»
59.	Schiavi Celi Coriolano fu Arrigo	»	49,254	»
60.	Genta Giovanni di Beniamino	»	49,088	»
61.	Monea Francesco di Pasquale	»	49,066	»
62.	Putamorsi Renato di Alberto	»	48,864	»
63.	Colombi Contardo di Antonio	»	48,826	»
64.	Ugolini Guerrino fu Angelo	»	48,820	»
65.	Mazzoleni Renato di Angelo	»	48,749	»
66.	Toni Mario di Giuseppe	»	48,733	»
67.	Parravidini Gino fu Giovanni	»	48,722	»
68.	Cadeo Giovanni fu Giovanbattista	»	48,603	»
69.	Sartori Ugo di Modesto	»	48,600	»
70.	Medaglia Carlo di Luigi	»	48,585	»
71.	Cernetti Francesco fu Camillo	»	48,531	»
72.	Angelini Giuseppe di Carlo	»	48,516	»
73.	Andres Andrea di Luigi	»	48,311	»
74	Caccia Giacomo di Antonio	»	48,270	»
75.	Maestrone Gianpaolo di Franco	»	48,239	»
76.	Mantica Eligio di Leonardo	»	48,082	»
77.	Neri Giovanni di Adolfo	»	47,962	»
78.	Valzorio Ferdinando di Giuseppe	»	47,830	»
79.	Pellerzi Aurelio fu Giuseppe	»	47,782	»
80.	Banchini Giuseppe fu Bartolomeo	»	47,763	»
81.	Fabbri Olindo di Ferdinando	»	47,681	»
82.	Lazzari Geminiano di Adolfo	»	47,531	»
83.	Zanetti Giuseppe di Giovanni	»	47,520	»
84.	Baraldi Augusto di Vittorio	»	47,232	»
85.	Rossi Luigi di Vittorio	»	47,199	»
86.	Tappari Antonio di Grato	»	47,012	»
87.	Masini Gianpiero di Michele	»	46,900	»
88.	Bertani Filiberto fu Claudio	»	46,812	»
89.	Frati Orlando di Ottavio	»	46,783	»
90.	Ruatti Adelio di Cesare	»	46,637	»
91.	Caden Damiano di Scipione	»	46,549	»
92.	Moschini Egidio fu Lorenzo, orfano di guerra	»	46,391	»
93.	Noli Camillo Nino fu Giuseppe combattente	»	46,391	»
94.	Parmeggiani Alessandro di Alburgo	»	46,351	»
95.	Milani Fausto fu Annibale	»	46,283	»
96.	Signorelli Silvio fu Carlo	»	46,108	»
97.	Righetti Lucillo di Umberto	»	45,945	»
98.	Ramella Giovanni di Domenico	»	45,936	»
99.	Bruno Tito Livio di Francesco	»	45,847	»
100.	Rizzolo Ferruccio di Pasquale	»	45,842	»
101.	Urbinati Alberto di Rolando	»	45,717	»
102.	Barbero Ennio Carlo di Giovanni	»	45,641	»
103.	Stefanini Amilcare di Giacomo	»	45,415	»
104.	Tomasini Adriano di Giovanni	»	45,356	»
105.	Secchi Aurelio di Agostino	»	45,261	»
106.	Ambrosini Silvio di Ercole	»	45,214	»
107.	Ravaioli Guido di Cesare	»	44,937	»
108.	Biagini Franco di Oreste	»	44,872	»
109.	Parisio Giuseppe di Marcello	»	44,863	»
110.	Marinoni Angelo di Giovanni	»	44,845	»
111.	Meduri Flavio di Giorgio	»	44,534	»
112.	Mattoni Roberto di Leopoldo	»	44,506	»
113.	Cavallini Aldo fu Adriano	»	44,420	»
114.	Romagnoli Felice di Carlo	»	44,309	»
115.	Covi Claudio di Mario	»	44,092	»
116.	Belli Luigi fu Tito, partigiano combattente	»	44,000	»
117.	Bellone Francesco di Perpetuo, nato nel 1927	»	44,000	»
118.	Scanzi Giovanni di Cirillo, nato nel 1929	»	44,000	»
119.	Buratto Licinio fu Terzo, nato nel 1930	»	44,000	»
120.	Montorzi Mario di Antonino	»	43,959	»
121.	Ciola Gualtiero di Secondo	»	43,937	»
122.	Sghedone Orlando di Arturo	»	43,880	»
123.	Negretti Franco di Battista	»	43,742	»
124.	Nibrant Guido di Augusto	»	43,737	»
125.	Vida Luigi fu Luigi	punti	43,733	su 100
126.	Dolci Giancarlo di Bernardo	»	43,674	»
127.	Leporati Luciano di Carlo	»	43,593	»
128.	Melotti Alfonso di Serafino	»	43,456	»
129.	Azzaretti Carlo fu Andrea	»	43,437	»
130.	Cervio Giulio fu Giuseppe	»	43,364	»
131.	Mazzocchi Stefano di Antonio	»	43,338	»
132.	Varacca Walter di Mario	»	43,193	»
133.	Bosisio Felice fu Emilio	»	43,051	»
134.	Vallis Pietro di Pietro	»	43,031	»
135.	Uggetti Mario di Giovanni	»	43,000	»
136.	Magnani Gerolamo di Giovanni	»	42,947	»
137.	De Luca Luigi di Domenico	»	42,887	»
138.	Ruffini Giovanni Franco di Carlo	»	42,872	»
139.	De Toni Giorgio di Giovanni	»	42,737	»
140.	Kutufà Paolo di Carlo	»	42,718	»
141.	Rossi Amilcare di Guido	»	42,697	»
142.	Di Pierro Raffaele di Salvatore	»	42,562	»
143.	Curone Carlo di Enrico	»	42,505	»
144.	Pellegrini Egidio di Rodolfo	»	42,417	»
145.	Caruso Lombardi Riccardo di Agostino	»	42,387	»
146.	Ragonigi Rosolino fu Angelo	»	41,925	»
147.	Messori Livio di Adelmo	»	41,905	»
148.	Del Mazza Italo di Ottavio	»	41,531	»
149.	Cassinelli Felice di Giuseppe	»	41,437	»
150.	Brega Angelo di Ernesto	»	41,187	»
151.	Pizzaia Silvio di Angelo	»	41,117	»
152.	Gelli Luciano di Bartolomeo	»	41,087	»
153.	Rosaschino Filippo di Pietro	»	41,072	»
154.	Bertini Nicola fu Giuseppe	»	41,050	»
155.	Manzoni Giancarlo di Antonio	»	41,000	»
156.	Zanoni Francesco di Celestino	»	40,716	»
157.	Bigliani Luciano di Francesco	»	40,500	»
158.	Coliolo Emilio di Felice	»	40,495	»
159.	Briani Mauro fu Mario	»	40,472	»
160.	Renzi Vittorio di Alfredo	»	40,453	»
161.	Broseghini Mario di Leonardo	»	40,365	»
162.	Ottino Sergio di Giuseppe, nato nel 1923	»	40,056	»
163.	Zaccone Carlo di Ernesto, nato nel 1925	»	40,056	»
164	Fonzo Ciro di Ermanno	»	40,011	»
165.	Valentini Mario di Valentino, nato nel 1922	»	40,000	»
166.	Taborelli Giusto di Angelo, nato nel 1927	»	40,000	»
167.	Paladino Vincenzo di Gaetano	»	39,612	»
168.	Guarnieri Piero di Gino	»	39,420	»
169.	Giacobone Fausto di Giorgio	»	39,375	»
170.	Di Bella Calogero di Tommaso	»	39,170	»
171.	Crini Nello fu Guglielmo	»	38,978	»
172.	Tizzoni Ernesto di Mario	»	38,930	»
173.	Magni Aldo Pietro di Giovanni	»	38,731	»
174.	Cardelli Giuseppe di Otriade	»	38,114	»
175.	Ferrari Angelo di Carlo	»	38,011	»
176.	Baffoni Colombo di Lorenzo	»	37,937	»
177.	Osmetti Emilio di Martino	»	37,128	»
178.	Mangone Renzo di Albino	»	37,031	»
179.	Ghirardini Remo fu Giuseppe	»	36,840	»
180.	Pini Elio di Giacomo	»	36,775	»
181.	Mussini Renato di Giuseppe	»	36,770	»
182.	Filotto Ermenegildo di Attilio	»	36,687	»
183.	Staglianò Natale fu Vitaliano	»	36,500	»
184.	Montemurro Pietro di Francesco	»	36,437	»
185.	Tognetti Emilio di Aurelio	»	36,000	»
186.	Capitelli Francesco fu Francesco	»	35,531	»
187.	Sacchi Rino Ferdinando di Angelo, invalido di guerra, combattente	»	35,000	»
188.	Zani Leonido di Costanzo, nato nel 1921	»	35,000	»
189.	Omodei Luciano di Pietro, nato nel 1928	»	35,000	»

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Pavia, addì 28 giugno 1956

Il prefetto: FLORES

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 29992-San. in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria generale di merito dei candidati risultati idonei nel concorso ai posti di veterinario condotto vacanti nei Comuni e Consorzi della provincia al 30 novembre 1954;

Viste le domande dei candidati e l'ordine di preferenza, per quanto concerne le sedi, da ciascuno di essi indicato nella domanda;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il combinato disposto dell'art. 24 e 81 del regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in narrativa e sono assegnati alle condotte veterinarie a fianco di ciascuno di essi indicate:

1) Cuzzoni Camillo di Romeo: consorzio veterinario di Tromello;

2) Amiotti Giuseppe di Giovanni: consorzio veterinario di Cilavegna;

3) Orlandi Aldo fu Giuseppe: consorzio veterinario di Belgioioso;

4) Carrera Angelo di Giuseppe: consorzio veterinario di Castelnovetto;

5) Dezza Angelo di Francesco: consorzio veterinario di Lardirago;

6) Quaroni Guido di Duilio: condotta veterinaria di Pavia;

7) Goggi Luigi di Beniamino: consorzio veterinario di Dorno;

8) Parea Adriano fu Giuseppe: consorzio veterinario di Villanterio;

9) Rossi Oliviero di Pietro: consorzio veterinario di Chignolo Po.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Pavia, addì 28 giugno 1956

Il prefetto: FLORES

(3237)

PREFETTURA DI FORLI'

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Forlì

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il decreto prefettizio 19 maggio 1954, n. 37417-Div. 3ª, col quale veniva bandito il concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Forlì al 30 novembre 1953;

Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 28 giugno 1955, n. 340.2.32.10435, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice e la graduatoria delle candidate idonee formulata dalla medesima;

Ritenuti regolari gli atti del concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1275 e gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, numero 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee nel concorso di cui in narrativa:

1.	Buscherini Luisa	punti 51,522
2.	Paganelli Sara	» 51,066
3.	Piretti Iolanda	» 48,672
4.	Torelli Giulia	» 48,280
5.	Pazzi Elena	» 47,780
6.	Zanetti Aledèa	» 47,400
7.	Franchini Olimpia	» 45,531
8.	Guardigli Maria	» 45,440
9.	Gatta Assunta	» 45,140
10.	Battistini Ornella	» 45,000
11.	Vari Teresa	» 44,560
12.	Bergamaschi Bona	» 44,221
13.	Neri Ottavia	» 42,516
14.	Rossi Lavinia	» 42,470
15.	Sardenini Laura	» 41,660
16.	Turci Mirella	» 40,030
17.	Cecchini Lidovina	» 39,969
18.	Berti Marina	» 39,500
19.	Gasperoni Anna	» 38,586
20.	Mordenti Angiolina	» 38,140
21.	Agnoletti Elda	» 37,218
22.	Canali Eugenia	» 37,030
23.	Morelli Gina	» 36,280
24.	Cardamene Ida	» 36,000
25.	Bellettini Ellera	» 35,328

Il presente decreto sarà inserito nel Foglio annunzi legali di questa Provincia, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dei Comuni interessati e della Prefettura.

Forlì, addì 22 giugno 1956

Il prefetto: CAMERA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate al concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1953, dichiarate idonee dalla Commissione giudicatrice;

Visto l'ordine delle preferenze per l'assegnazione delle condotte indicate dalle concorrenti nella domanda di ammissione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1275, e gli articoli 55 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, numero 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso di cui in narrativa per le condotte ostetriche a fianco di ciascuna indicata:

1) Buscherini Luisa: Borghi;

2) Paganelli Sara: Montefiore Conca;

3) Piretti Iolanda: Roncofreddo.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Forlì, addì 22 giugno 1956

Il prefetto: CAMERA

(3175)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.